

Rapporto Autovalutazione
Periodo di Riferimento - 2018/19
RAV Scuola - BNIC850003
I.C. VITULANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.2 Territorio e capitale sociale

L'I.C. di Vitulano, pur insistendo sul territorio dei tre comuni di Vitulano, Cautano e Campoli M.T mette insieme delle realtà con caratteristiche molto simili tra loro sia dal punto di vista territoriale che socio-economico e culturale. Infatti, l'intero territorio è caratterizzato da una economia mista, con una prevalenza della componente terziaria nel centro abitato e una prevalenza delle attività agricole negli agglomerati abitativi o nei gruppi di case sparse della campagna circostante. Nell'insieme, l'economia del territorio è tale da assicurare discreti livelli di benessere individuale, ai quali però non sempre corrispondono adeguati livelli di sviluppo dei servizi sociali e delle strutture di uso collettivo. Per quanto riguarda la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, dai dati non emergono casi presenti nel nostro territorio. La presenza di alunni stranieri non pone problemi particolari dal momento che i pochi presenti risultano perfettamente integrati. La presenza di alunni provenienti da realtà socioeconomiche e culturali (alunni stranieri) diverse rappresenta un'opportunità dal momento che essa mette di fronte a delle diversità che arricchiscono.

Vincoli

Gli alunni in genere non usufruiscono di stimoli culturali con forte valenza educativa e formativa. Infatti, a parte le associazioni, sono presenti poche strutture che permettono la realizzazione di attività culturali, educative e sociali. Per quanto emerge dai dati forniti, lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni rientra in un livello generale medio-basso per tutto l'I.C.

La presenza di alunni provenienti da realtà socioeconomiche diverse (alunni stranieri) rappresenta un vincolo da tenere in debita considerazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio dei tre comuni è costituito da rocce e da terreno agricolo seminativo, le attività silvo-pastorali, la caccia, l'industrializzazione del c.d. "Marmo di Vitulano" e le colture tipiche delle colline della pianura, nel passato, diedero vita a quel particolare tipo di economia nel quale, per alcuni secoli, sono confluite anche le botteghe di arti e mestieri.

Attualmente il territorio è caratterizzato da un'economia mista, con prevalenza della componente terziaria, nel centro abitato. Esso è immerso in un contesto ambientale ricco di suggestivi panorami, grazie alla numerosa presenza di boschi e castagneti ed una ricca flora e fauna. Ovviamente, la vegetazione cambia in base all'altitudine, per cui è possibile osservare ampi uliveti, distesi di aceri e roverella. Per quanto riguarda le agenzie che collaborano con la scuola, ricordiamo le associazioni come: le "Pro-Loco", le corali, le scuole calcio, le parrocchie. Nel territorio sono presenti anche diverse palestre, dei campi polivalenti/di calcio, etc.

Viste le peculiarità del territorio dei tre comuni, due dei quali fanno parte del "Parco Regionale Taburno-Camposauro", l'istituzione scolastica ha la possibilità di integrare le attività curricolari con progetti attinenti l'ambiente sensibilizzando così ulteriormente la comunità scolastica a queste problematiche.

Vincoli

Talvolta, la conformazione del territorio e la carenza di servizi di logistica (trasporti) potrebbero determinare una chiusura agli input esterni ed una limitata possibilità di scambi e collegamenti con le realtà limitrofe. Si rileva perciò una maggiore capacità di valorizzare le bellezze del patrimonio artistico e paesaggistico che favoriscono la nascita di piccole realtà imprenditoriali.

1.3 Risorse economiche e materiali

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Per quanto riguarda i finanziamenti all'istituzione scolastica, per la maggior parte essi provengono dallo Stato, in minima parte dalle famiglie (per viaggi d'istruzione e mensa per alunni) e dall'U.E. Seppur limitate le entrate consentono la disponibilità di materiale per la didattica e per l'igiene personale.

Il contributo economico delle famiglie e dell'Amministrazione è al momento quasi nullo.

Le strutture degli edifici risultano parzialmente adeguate e funzionali. Gli interventi in atto denotano la volontà di migliorare i vari ambienti, adeguandoli alle vigenti norme di sicurezza. La qualità degli strumenti in uso della scuola (LIM, PC, etc) è adeguata, fatto salvo il malfunzionamento derivante dall'usura degli strumenti stessi.

Vincoli

Le risorse non sempre consentono la realizzazione di progetti più complessi che richiederebbero investimenti maggiori. Le certificazioni relative all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza sono state rilasciate parzialmente ed è in corso l'adeguamento degli edifici al superamento delle barriere architettoniche e alle norme di sicurezza.

Date le poche risorse economiche, non sempre è possibile soddisfare tutte le esigenze dell'utenza.

1.4 Risorse professionali

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato e solo una minima parte ha un contratto a tempo determinato.

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed ha più di 5 anni di esperienza professionale come D.S. E' in servizio nell'istituto da 2 a 3 anni.

Vincoli

Tra tutti i docenti dell'istituto, il numero maggiore riguarda la fascia di età superiore ai 55 anni mentre sono pochi i docenti di età inferiore ai 35 anni.

E' sicuramente un vincolo la presenza massiccia di docenti con età superiore ai 55 anni e la totale assenza di docenti molto giovani data la necessità di innovazioni in campo metodologico e didattico che richiedono una formazione ed un aggiornamento continui.

Tra tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, la quota maggiore di laureati riguarda la scuola secondaria mentre la percentuale più bassa riguarda la scuola dell'infanzia.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Punti di Forza

Tutti gli studenti risultano ammessi alla classe successiva sia alla primaria (tutte le classi, dalla prima alla quinta) che alla secondaria (dalla prima alla terza).

Per quanto riguarda la votazione conseguita all'esame dagli studenti diplomati, la percentuale della votazione 6 è più alta rispetto alla provincia e ai dati regionale e nazionale.

Più alta è anche la percentuale degli studenti che hanno conseguito la votazione 7, tranne che se confrontata con il dato nazionale mentre più bassa è la percentuale degli studenti che hanno conseguito la votazione di 8.

Più alta è la percentuale degli studenti diplomati che ha conseguito la votazione 9, e più bassa è la percentuale della votazione 10.

Riguardo l'attribuzione della lode i dati sono superiori a tutti i dati di confronto.

Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno in nessuna classe della primaria e uno solo alla secondaria nella classe seconda.

Non ci sono stati trasferimenti in entrata in corso d'anno alla primaria e uno solo alla classe seconda della secondaria.

Nessun trasferimento in uscita in corso d'anno si registra né alla primaria né alla secondaria.

Punti di Debolezza

La maggiore presenza degli studenti che hanno conseguito la votazione 6 all'esame denota un basso livello cui segue però un'alta presenza di alunni con votazione 9.

E' evidente la presenza di alunni con l'intermedia valutazione 7. Meno presente è la valutazione 8.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Situazione della scuola

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Situazione della scuola

5 - Positiva

Motivazione del giudizio assegnato

I dati rilevati fanno emergere delle considerazioni positive rispetto al successo formativo che la scuola garantisce agli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Punti di Forza

Per matematica il punteggio di una sola delle classi II della primaria è superiore a tutti gli altri dati.

In italiano il punteggio di tutte le classi II è superiore agli altri dati di confronto.

Il punteggio di una sola delle classi V in matematica è superiore al dato della regione, del Sud e nazionale. In italiano è da rilevare il dato decisamente positivo di una classe e inferiori i dati delle altre due classi.

Alla scuola secondaria, il punteggio sia in italiano che in matematica è più alto rispetto ai dati del confronto.

Per quanto riguarda inglese Listening i dati di due classi V sono superiori ai dati di confronto mentre un dato è di molto inferiore.

La stessa situazione si rileva per inglese Reading.

Per quanto riguarda le classi terze della secondaria, i dati di due classi relativamente a inglese Listening e Reading sono superiori rispetto ai dati di confronto mentre un altro dato è inferiore.

La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi e il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile, conoscendo l'abituale andamento delle classi.

La collocazione degli alunni nei vari livelli in matematica risulta più omogeneamente distribuita.

Per quanto riguarda le classi V primaria i dati che colpiscono sono relativi alla concentrazione degli alunni ai livelli 4 e 5, dati in percentuale molto più alti se confrontati con i valori di riferimento della regione, del Sud e dell'Italia.

I dati riguardanti la collocazione degli alunni nei livelli in italiano e matematica alla secondaria confermano un'omogenea distribuzione, in linea anche con i dati con cui sono confrontati.

Punti di Debolezza

Rendere sempre più omogenei i dati dell'istituto.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti colloca-

ta nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.

Situazione della scuola

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica sono conformi a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi e i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Punti di Forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.

Per lo sviluppo del senso di legalità la scuola è aperta a iniziative provenienti dalle varie agenzie del territorio e ne accoglie tutti gli input.

Per valutare le competenze chiave degli studenti quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi la scuola si serve soprattutto dell'osservazione del comportamento.

Punti di Debolezza

Sono stati predisposti degli indicatori specifici e i docenti hanno dato maggiore spazio alle tematiche legate alle competenze chiave e di cittadinanza sia per la realizzazione di compiti di realtà che nell'ambito delle attività curriculari, attraverso la scelta di tematiche specifiche. Inoltre, durante i lavori di gruppo, si è tenuto conto di una serie di fattori quali: lo spirito di iniziativa, il rispetto dei turni di parola, la capacità di organizzazione, l'autonomia e la collaborazione.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Situazione della scuola - 4

Motivazione del giudizio assegnato

Anche per il fisiologico processo di maturazione personale, le differenze comportamentali tra varie sezioni, si sono attutite. Si denota, infatti, maggiore rispetto delle regole, collaborazione e spirito di gruppo.

2.4 Risultati a distanza

Punti di Forza

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, sono positivi, dal momento che il 100% degli studenti sono ammessi alla classe successiva.

Il consiglio orientativo è stato seguito dalla maggior parte degli studenti.

Il consiglio orientativo è efficace. Infatti, i risultati degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado nel percorso scolastico successivo sono positivi poiché la maggior parte degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo risulta promosso.

Punti di Debolezza

Sono ancora insufficienti gli strumenti in uso nella scuola per la formulazione del consiglio orientativo da attribuire ai singoli alunni anche se, a partire da quest'anno scolastico l'istituto, nella rivisitazione del PTOF, ha potenziato la parte relativa alla valutazione delle competenze attraverso l'integrazione di compiti significativi, diari di bordo e compiti di realtà.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

Situazione della scuola

4 - Positiva

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Punti di Forza

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale dato che il grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo è alto sia alla primaria che alla secondaria. Tali aspetti del curricolo sono infatti presenti relativamente ai vari ambiti (italiano, matematica, inglese, scienze, altre discipline, per lo sviluppo delle competenze trasversali, per il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola).

Alla secondaria una quota del monte ore annuale è riservata alla realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola.

La scuola ha individuato sia i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire sia le competenze trasversali, sociali, civiche ecc.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e in raccordo con il curricolo sono anche progettate le attività di ampliamento dell'O.F. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'O.F. sono individuati chiaramente.

Punti di debolezza

Alla primaria non è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

Punti di Forza

Il grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica risulta medio-alto sia alla primaria che alla secondaria.

Sia per la primaria che per la secondaria si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica, di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, per la programmazione in continuità verticale, per la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Alla primaria e alla secondaria è prevista anche la programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari.

Punti di Debolezza

Alla secondaria non è ancora organica e codificata l'organizzazione e la partecipazione di gruppi di lavoro per dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Punti di Forza

Alla primaria e alla secondaria sono svolte prove strutturate in entrata, intermedie e finali in tre o più discipline. E' inoltre più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione.

La scuola talvolta progetta e realizza interventi didattici specifici (recupero) a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di Debolezza

Poco diffuso è ancora l'uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Situazione della scuola

- 4

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito meglio gli aspetti del curriculum sviluppando i profili di competenza per le varie discipline in modo approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in

linea con il progetto formativo. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze è migliorata. I referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari hanno operato privilegiando lo spirito di collaborazione riunendosi in maniera periodica. I criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, sono stati pienamente condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza

Sia la scuola primaria che la secondaria adottano l'orario standard in conformità con la maggioranza delle scuole a livello regionale, provinciale e nazionale.

Per la cura degli spazi laboratoriali la scuola individua delle figure di riferimento e cerca nei limiti del possibile di provvedere all'aggiornamento dei materiali.

L'articolazione dell'orario scolastico risulta nel complesso abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni.

Punti di Debolezza

Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono svolti quasi esclusivamente in orario curricolare. Alla secondaria sarebbe opportuno prevedere interventi in orario extracurricolare.

Non tutte le sedi danno la stessa opportunità agli alunni di usufruire facilmente degli spazi laboratoriali.

Non sempre i supporti didattici nelle classi sono adeguati.

Subarea: Dimensione metodologica

Punti di Forza

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove la collaborazione tra docenti per realizzarle.

Punti di Debolezza

Non sempre la condivisione di modalità didattiche innovative è totale e pienamente accettata.

Subarea: Dimensione relazionale

Punti di Forza

Né alla scuola primaria né alla secondaria sono presenti episodi problematici quali atti di vandalismo o furti. Per contro, per quanto riguarda le azioni per contrastare episodi problematici, esse sono soprattutto azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie.

Nessun alunno risulta sospeso per nessun anno di corso della secondaria.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con l'adozione di regolamenti strutturati assieme agli studenti stessi, favorendo il loro coinvolgimento e quindi il loro senso di responsabilità.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con l'assegnazione di ruoli, con l'attribuzione di compiti di responsabilità e di cura di spazi o attrezzature, favorendo la collaborazione e lo spirito di gruppo.

Punti di Debolezza

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, le azioni messe in atto dalla scuola non sempre si rivelano efficaci per cui è a volte possibile la reiterazione del comportamento stesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Situazione della scuola

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola sta proseguendo nella formazione su modalità didattiche innovative che prevedono una nuova organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Punti di Forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e generalmente questi interventi sono efficaci.

Il raggiungimento degli obiettivi nel PEI viene monitorato con regolarità.

La scuola tiene conto degli alunni con bisogni educativi speciali e cerca di attivare strategie e metodologie adeguate, aggiornando anche i Piani Didattici Personalizzati in base ad eventuali cambiamenti che possono intervenire.

Punti di Debolezza

Non sempre le attività che la scuola realizza per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari riescono a favorirne l'inclusione.

Gli insegnanti curricolari si sforzano di utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ma non sempre questi interventi sono efficaci.

In genere i Piani Educativi Individualizzati sono formulati dall'insegnante di sostegno e poi sono condivisi dai docenti curricolari.

Subarea: Recupero e potenziamento

Punti di Forza

Le attività di recupero sono realizzate alla primaria e alla secondaria in orario curricolare.

Per il potenziamento la primaria utilizza soprattutto la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare mentre la secondaria utilizza anche delle specifiche giornate e la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Di fronte a difficoltà di apprendimento i docenti mettono in atto delle strategie (anche percorsi diversificati e/o semplificati) per recuperare soprattutto eventuali carenze di base che compromettono anche lo sviluppo di competenze fondamentali.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati in funzione dei BES sono relativi soprattutto all'adattamento di materiali didattici o all'uso di metodologie diversificate (lavori di gruppo, lavoro in coppia...).

Punti di Debolezza

Maggiori difficoltà di apprendimento riguardano soprattutto gli alunni che vivono in contesti sociali e/o familiari difficili o svantaggiati, con situazioni di disagio e con una scarsa o inesistente quantità di stimoli culturali.

Pur mettendo in atto delle strategie per far fronte a situazioni di difficoltà di apprendimento, non sempre sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Non sempre gli interventi effettuati si rivelano efficaci.

Non sempre la scuola presta la necessaria attenzione al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

Situazione della scuola

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma si sta procedendo verso una formazione specifica.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Punti di Forza

Gli incontri tra gli insegnanti dell'infanzia e della primaria per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, la visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei bambini dall'infanzia alla primaria sono tra le azioni attuate per la continuità alla primaria.

Alla secondaria la continuità vede attuate le azioni seguenti: incontri con gli insegnanti della primaria per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo degli alunni dalla primaria alla secondaria.

Punti di Debolezza

Non sempre la scuola riesce a garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Probabilmente manca la piena condivisione di scelte metodologiche e didattiche.

Subarea: Orientamento

Punti di Forza

In genere tutte le sezioni di tutti i plessi e quindi tutte le classi realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.

In genere i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti.

La scuola favorisce la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola sec. di II grado, predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

Punti di Debolezza

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico, né organizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Non collabora con soggetti esterni.

La scuola non monitora con precisione quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Punti di Forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nella parte introduttiva del documento programmatico, consultabile sul sito dell'istituto, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.

Punti di Debolezza

Tra i punti di debolezza si denota una mancanza di tempestività delle comunicazioni scolastiche all'esterno e, in alcuni casi anche tra i diversi plessi che compongono l'istituto comprensivo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli stessi all'interno degli incontri programmati (consigli di classe, collegi docenti, ambiti disciplinari, ecc.).

La scuola primaria prevede incontri più frequenti per la programmazione e per il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi.

Punti di Debolezza

Non sono adottati particolari meccanismi e strumenti di controllo dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza

E' presente una divisione dei compiti sia tra i docenti che tra il personale ATA con incarichi di responsabilità.

La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA corrisponde ad una percentuale di circa il 70% per i docenti e 30% per il personale ATA, in conformità con i dati regionale e nazionale e in lieve difformità con il dato provinciale.

Il collegio docenti sceglie le attività per ampliare l'O.F., mentre il collegio docenti e il consiglio di istituto definiscono l'articolazione oraria.

Il collegio docenti e lo staff del D.S. scelgono le modalità di lavoro degli studenti, progettano i contenuti del curriculum e stabiliscono l'impostazione della valutazione degli studenti.

Collegio docenti e consiglio di istituto definiscono i criteri per la formazione delle classi e individuano come ripartire i fondi del bilancio scolastico. Il coordinamento dell'elaborazione dei metodi didattici è svolto dal D.S. e dal suo staff mentre la scelta degli argomenti per l'aggiornamento dei docenti è affidata al collegio docenti e allo staff del D.S.

Punti di Debolezza

Per le funzioni strumentali è prevista una distribuzione delle risorse inferiore a 500 euro.

Nell'ambito dei processi decisionali, in varie occasioni è limitato il coinvolgimento di figure e organi che in riferimento ai dati provinciale, regionale e nazionale sono maggiormente presenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza

Si rileva coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Inoltre le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Per quanto riguarda la tipologia relativa dei progetti, la priorità è data alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle abilità logico-matematiche e scientifiche e alla lingua straniera. I progetti più importanti sono relativi al rinforzo delle attività di base, all'introduzione della lingua straniera all'infanzia e al miglioramento della professionalità dei docenti.

Punti di Debolezza

Per quanto riguarda la tipologia relativa dei progetti, rispetto ai dati di confronto, poco interesse è dato ad alcune tipologie di progetto quali prevenzione del disagio/inclusione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Maggiore spazio dovrebbe essere dato ad alcune tipologie di progetti. Sarebbe opportuna una migliore strutturazione delle forme di monitoraggio e di controllo delle azioni attuate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Punti di Forza

La tipologia degli argomenti della formazione è relativa al curriculum e alle discipline, ai temi multidisciplinari, alla valutazione degli apprendimenti, alla certificazione delle competenze e alla competenza digitale.

In genere i docenti coinvolti nella formazione applicano quanto appreso nella pratica quotidiana e di solito ciò ha delle ricadute positive.

Punti di Debolezza

Nessuno spazio è dato ad una tipologia di argomento della formazione quale quella relativa agli aspetti normativi e ordinamenti scolastici.

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione attivati è accettabile.

Durante il corrente a.s. si è registrata una maggiore partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e ai gruppi di lavoro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza

La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e in genere le utilizza per una migliore gestione delle risorse umane (es. attribuzione incarichi funzione strumentale...).

Punti di Debolezza

Pur individuando le competenze relative alle nomine sulle funzioni strumentali per l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi esse si alternano negli anni a seguito della mobilità dei docenti non garantendo la necessaria continuità degli interventi organizzativi.

Relativamente alle tematiche scelte per la formazione si è data priorità a quelle relative alla costituzione del curriculum verticale e alle competenze metodologiche didattiche e alle competenze digitali dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Punti di Forza

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che si costituiscono in base alle necessità del momento.

Generalmente gli argomenti vertono su i criteri comuni per la valutazione degli alunni, l'inclusione, il curriculum verticale, le competenze in ingresso e in uscita, l'orientamento, il raccordo con il territorio, il PTOF.

I gruppi di lavoro in genere producono dei materiali che sono poi condivisi dal resto dei docenti.

Punti di Debolezza

La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro risulta in percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola - 4

Motivazione del giudizio assegnato

Sarebbe opportuna una maggiore partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e ai gruppi di lavoro e la relativa condivisione e socializzazione di quanto appreso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Punti di Forza

Il motivo principale di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e l'attività prevalente svolta in rete riguarda la tematica del curriculum e delle discipline.

Esistono gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio ma gli stessi non sono certificati da un protocollo di intesa o da altra documentazione.

Punti di Debolezza

La partecipazione della scuola a reti di scuole è bassa. Essa non è mai capofila di reti. Anche la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è bassa e riguarda soprattutto le autonomie locali e la ASL. I dati di confronto fanno riferimento invece a soggetti diversi con cui evidentemente le scuole della provincia, della regione e della nazione hanno accordi quali associazioni sportive, enti di ricerca, Università, associazioni e cooperative, ecc. L'entrata principale di finanziamento delle reti proviene dallo Stato.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Punti di Forza

La partecipazione formale dei genitori è molto alta così come è alta la percentuale dei votanti effettivi sul totale degli aventi diritto. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è ad un livello medio-alto.

Infatti le azioni effettuate dalla scuola per il coinvolgimento dei genitori producono un coinvolgimento medio-alto.

Le famiglie sono informate dalla scuola relativamente alla definizione dell'offerta formativa, alla definizione dei vari documenti rilevanti per la vita scolastica quali Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità ecc. Ci sono forme di collaborazione con i genitori soprattutto in occasione della realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico).

Punti di Debolezza

Il dato relativo al versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie è nullo. Le famiglie sono informate dalla scuola relativamente alla definizione dell'offerta formativa, alla definizione dei vari documenti rilevanti per la vita scolastica quali Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità ecc.

Ci sono forme di collaborazione con i genitori quasi esclusivamente in occasione della realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa).

La scuola realizza progetti o interventi rivolti ai genitori solo occasionalmente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Situazione della scuola

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

3 - Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni con i soggetti esterni dovrebbero essere intensificate ed ampliate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

Obiettivi di processo

ESITI DEGLI STUDENTI - DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Riunioni dipartimentali bimestrali/trimestrali;
- Omogeneità delle prove d'ingresso, in itinere e finali.
- Riduzione del gap dei risultati scolastici dei tre plessi.
- Criteri comuni e condivisi per la valutazione delle prove scritte e orali.
- Oggettività della valutazione.
- Competenze chiave europee
- Predisposizione di indicatori o strumenti efficaci per valutare le competenze chiave.
- Oggettività nella valutazione delle competenze chiave.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai risultati emersi dal questionario scuola e dai dati restituiti (INVALSI, ISTAT, MIUR) le priorità riguardano soprattutto le competenze chiave e i risultati delle prove standardizzate.

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione: Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano compiti unitari.

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione. Loro corretta applicazione in base ai criteri definiti dal Consiglio di Classe

Ambiente di apprendimento

Organizzazione del contesto spazio-scuola.

Acquisizione delle competenze in ambienti di apprendimento diversificati e innovativi.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di momenti di formazione docenti/alunni su tematiche relative al miglioramento di un benessere psicologico.

Maggiore attenzione alle attività previste dal piano dell'inclusione

Continuità e orientamento

Predisporre ed utilizzare strumenti di osservazione e compiti significativi per rilevare le attitudini degli alunni.

Favorire l'uso dei laboratori

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Compito di realtà trasversale e disciplinare (quadrimestrale per la scuola secondaria di primo grado, bimestrale per la scuola primaria).

Osservazione sistematica delle attitudini, attraverso esperienze di laboratorio programmate con le opportunità formative offerte dal Territorio.

Individuazione di docenti tutor per supportare docenti e alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare interventi di formazione su metodologie e didattiche innovative per migliorare la qualità dell'insegnamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Scuola - azienda: attraverso la pratica dei compiti di realtà si intende creare un collegamento tra la scuola e le aziende locali.

Scuola - territorio: laboratori tematici legati alla valorizzazione del territorio montano (mercato artigianale, corale).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Proposta, socializzazione, condivisione e accettazione di tutte le iniziative individuate dall'Istituzione scolastica.

Predisposizione di un calendario per realizzare e monitorare le attività proposte.

Valorizzazione delle risorse umane presenti nell'istituto.